

La scelta di Rumor

E' toccato all'on. Mariano Rumor, nel suo recente discorso al Senato, indicare un nuovo terribile peccato dei comunisti. «Se dovessimo insistere — ha detto il ministro — in un tipo di politica della ruralità a tutti i costi, patrocinata dal P.C.I., dovremmo diventare i neo-aliferi della battaglia del grano, ossia di una politica che oggi è travolta dalle leggi del dinamismo economico».

DOPO IL MINACCIATO AUMENTO DI QUELLE POSTALI E FERROVIARIE

Stanno per aumentare le tariffe dei telefoni

La grave misura sarà discussa tra qualche giorno al Senato - Lo sviluppo delle comunicazioni telefoniche in Italia

Nella relazione del senatore de Buizza, che accompagna il bilancio del ministero delle Poste e telecomunicazioni che verrà esaminato fra qualche giorno dal Senato, si chiede esplicitamente l'aumento delle tariffe telefoniche. «In Italia — afferma il relatore — le tariffe telefoniche sono aumentate all'incirca 28 volte rispetto all'anteguerra, mentre l'investimento medio per abbonato è oggi di oltre 100 volte il periodo prebellico. Occorre pertanto che il problema possa giungere in breve a una soluzione definitiva».

Il bravo Pierino della Confindustria

A quanto dicono le agenzie economiche il ministro delle Partecipazioni statali ha fatto marcia indietro. Anche per quanto riguarda il modesto impegno di far entrare la Carosarda nella Fincetelco, il gruppo IRI che riunisce le aziende elettriche a partecipazione statale.

La relazione del sen. Buizza fornisce quindi alcuni dati sullo sviluppo delle comunicazioni telefoniche in Italia. Alla fine del 1958 esistevano 2.513.322 abbonati, con un incremento dell'11,2 per cento rispetto al 1957, e funzionavano 3.182.455 apparecchi, con una densità media di 6 apparecchi per ogni 100 abitanti.

LA CLASSE OPERAIA IN LOTTA PER UNA NUOVA POLITICA

Spoletto sciopera in difesa delle fabbriche Da 15 giorni nei pozzi i minatori di Abbadia

La politica di Ferrari Aggradi sott'accusa nella città umbra colpita dalla smobilitazione - Il governo continua a tacere sulla situazione dei minatori del Monte Amiata

(Dai nostri inviati speciali) SPOLETO, 29. — La città, oggi, non ha vissuto che per lo sciopero. Gruppi di operai e di operante davanti agli ingressi degli stabilimenti all'ora dell'ingresso dei vari di turno di lavoro; alcuni operai dubbiosi e intimiditi che a contatto con i compagni di lavoro più decisi acquistano nuova fiducia e si rifiutano di seguire il guardiano della fabbrica che è andato a trovarli a casa per spingerli a non partecipare alla lotta; caroselli della polizia contro i picchetti degli scioperanti.

La lotta ad Abbadia

(Dai nostri inviati speciali)

ABBADIA SAN SALVATORE, 29. — Quindici giorni sono una frazione non del tutto trascurabile nella vita di un uomo. Ognuno di noi, nel giro di due settimane, partecipa ad avvenimenti piccoli e grandi, svolge un ciclo di attività, vive una sua piccola storia familiare, incontra volti conosciuti e sconosciuti, e, insomma, dal levar del sole al calar della notte, per 15 volte, compie una serie di azioni imprevedibili e imprevedibili a contatto con una realtà in continuo movimento.

Il giorno che tre volte al giorno viene calato dall'imboccatura delle gallerie, dalle pratiche quotidiane per l'ordinato svolgimento della vita in fondo ai pozzi, dall'aver condotti da uomo e della realtà questa soltanto e da 15 giorni, la vita di 200 minatori, tagliati fuori dal mondo degli affetti e dalle piccole e grandi cose della vita esterna.

Il giorno che tre volte al giorno viene calato dall'imboccatura delle gallerie, dalle pratiche quotidiane per l'ordinato svolgimento della vita in fondo ai pozzi, dall'aver condotti da uomo e della realtà questa soltanto e da 15 giorni, la vita di 200 minatori, tagliati fuori dal mondo degli affetti e dalle piccole e grandi cose della vita esterna.

Al termine delle tre operazioni contro l'industria spoletina, dunque, si registrerebbero oltre 1600 licenziamenti in una città che conta 40 mila abitanti.

Ad Abbadia S. Salvatore, sono 200 uomini per cui tutto questo non è vero; da due settimane le loro giornate trascorrono in una luce sempre uguale, quella delle cattedre; da due settimane, per loro, ogni sera di 24 ore è identica alla successiva e alla precedente, punteggiata solo dal ritmo uguale del

Se qualcuno cade, e deve abbandonare la lotta perché il fisico non ha resistito, contro la sua volontà, deve

Se qualcuno cade, e deve abbandonare la lotta perché il fisico non ha resistito, contro la sua volontà, deve

Il "Pozzo della morte"

La svolta nella politica degli ultimi anni nasce sulla base delle trasformazioni sociali imposte dalla lotta operaia, che hanno influito — un colpo ad alcune delle strutture feudali più arretrate. Mentre fino a ieri i finanziamenti statali sono serviti in Sicilia soprattutto per mantenere nell'arretratezza le strutture industriali, oggi, con gli elementi di rottura che sono stati introdotti nell'assetto fondiario, con lo sviluppo delle opere pubbliche, con l'ingresso dei monopoli, emerge una nuova realtà.

Oggi a Bari i braccianti meridionali decidono sullo sviluppo della lotta

Sciopero nelle campagne di Pisa - Un nuovo arbitro del prefetto di Rovigo - La Federbraccianti sollecita la discussione del progetto Romagnoli-Foa sull'imponibile

Non bastano le notizie inconfidate di un possibile mutamento delle posizioni governative a dare garanzie serie ai lavoratori e alle loro organizzazioni, tanto più quando queste notizie vengono diffuse unilateralmente dalla Dc senza che i sindacati ne siano stati informati, autorizzando il sospetto che si voglia solo speculare politicamente e fingere un interesse che si sa dover essere fine a se stesso.

Oggi sciopero nazionale dei lavoratori ceramisti

L'andamento delle trattative per i marittimi e i bancari

Oggi i lavoratori ceramisti effettuano uno sciopero nazionale, proclamato unitariamente da tutti i sindacati a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Oggi a Bari i braccianti meridionali decidono sullo sviluppo della lotta

Sciopero nelle campagne di Pisa - Un nuovo arbitro del prefetto di Rovigo - La Federbraccianti sollecita la discussione del progetto Romagnoli-Foa sull'imponibile

I dirigenti della Federbraccianti del Meridione si riuniscono oggi a Bari. La riunione, cui prendono parte le segreterie provinciali e i dirigenti delle Leghe più importanti, sarà presieduta dal compagno Vincenzo Galetti segretario della Federbraccianti nazionale.

Prevista la chiusura di oltre 10 miniere in Belgio

BRUXELLES, 29. — Oggi centinaia di minatori lavoratori belgi e stranieri hanno manifestato nelle fabbriche e nelle città rivendicando la fine degli svenamenti, l'abolizione del pieno impiego, l'aumento del sussidio di disoccupazione e la sicurezza dell'assistenza.

In sei anni i trattori aumentati del 212%

La maggior parte dei finanziamenti statali per la meccanizzazione non è andata ai contadini e Molise, da 2.628 a 4.151; 14 Umbria, da 2.294 a 4.121; 15 Trentino-Alto Adige, da 1.128 a 3.854; 16 Calabria, da 2.118 a 3.717; Basilicata, da 1.839 a 2.623; 18 Liguria, da 1.611 a 3.611; 19 Val d'Aosta, da 6 a 47.

Una giornata regionale di lotte per l'Amiata

ABBADIA S. SALVATORE, 29. — Si apprende che a Firenze si sono riunite le segreterie provinciali della Toscana per discutere una mozione esistente sull'Amiata, e hanno deciso tra l'altro la formazione di una delegazione che, diremo, si è costituita, mettendola in contatto con il ministro delle Partecipazioni statali.

La richiesta della FIOM e le bugie dell'organo della FIAT

Da parte di alcuni quotidiani è stata completamente falsata la realtà delle cose per quanto concerne le trattative per il rinnovo del contratto dei metallurgici.

Vittoria della CGIL alla SNIA di Pavia

PAVIA, 29. — Le elezioni per il rinnovo della C. L. alla SNIA Visconti di Pavia hanno segnato la vittoria della CGIL. Ecco i risultati: CGIL, 564; CISL, 208; CISNAL, 128; U.I.L. 100; seggi: CGIL 3 CISL 1, U.I.L. 1 CISNAL 1.

Sciopero dipendenti imposte di consumo

Lo sciopero di 48 ore dei dipendenti delle imposte di consumo, proclamato dalle organizzazioni sindacali, ha fatto registrare circa 180 per cento di astensioni dal lavoro.

Sciopero al "Gazzettino" di Venezia

VENEGIA, 29. — Il mese scorso il "Gazzettino" non ha potuto pubblicare il giornale perché gli operai non avrebbero voluto lavorare.

IL PREZZO DELL'OLIO - Accidenti... sono aumentati ancora. E tu?

DIAMANTE LIMITI

